

Darwin E La Vera Storia Dei Dinosauri Lampi Di Genio

Questo libro parla della storia di una razza canina ultra millenaria, attraverso le esperienze vissute dal suo narratore. Racconta delle peculiarità di questa razza, ma anche delle disavventure e difficoltà nell'essere riconosciuta ufficialmente per quella che veramente è. Le specifiche caratteristiche morfo-funzionali verranno spiegate, paradossalmente, anche attraverso la messa in dubbio del concetto stesso di razza, soprattutto per come inteso in ambito della cinognostica. Sarà un alternarsi tra storie, fatti e spiegazioni, anche su base scientifica, riguardo il comportamento di questi cani. Questo testo, in un capitolo dedicato, spiega in sostanza le ragioni per cui questi cani risultano così affidabili ed efficaci nel proteggere le loro greggi.

292.2.121

Albert Einstein wasn't afraid to think for himself. And as a young man, he had little choice--after barely passing his final exams in college, he couldn't find a job in physics and had to take a job reviewing inventors' patent applications at an office in Bern, Switzerland. But in his free time he wrote papers with fantastical theories. That light is both a wave and a particle. That matter can become energy, and energy can become matter. That space can "bend" and time is relative. Other scientists ignored him at first, but in time would realize he was absolutely correct about nearly everything, and it turned the world of physics upside down. Einstein and the Time Machine is a fast-paced, entertaining biography of the greatest thinkers of the twentieth century. In addition to its lively story, it includes 190 illustrations, a glossary, and sidebars covering related topics, from time travel to the Nobel Prize to the origin of the universe--the Big Bang.

What do eggs, flour, and milk have in common? They form the basis of crepes of course, but they also each have an evolutionary purpose. Eggs, seeds (from which flour is derived by grinding) and milk are each designed by evolution to nourish offspring. Everything we eat has an evolutionary history. Grocery shelves and restaurant menus are bounteous evidence of evolution at work, though the label on the poultry will not remind us of this with a Jurassic sell-by date, nor will the signs in the produce aisle betray the fact that corn has a 5,000 year history of artificial selection by pre-Colombian Americans. Any shopping list, each recipe, every menu and all ingredients can be used to create culinary and gastronomic magic, but can also each tell a story about natural selection, and its influence on our plates--and palates. Join in for multiple courses, for a tour of evolutionary gastronomy that helps us understand the shape of our diets, and the trajectories of the foods that have been central to them over centuries--from spirits to spices. This literary repast also looks at the science of our interaction with foods and cooking--the sights, the smells, the tastes. The menu has its eclectic components, just as any chef is entitled. But while it is not a comprehensive work which might risk gluttony, this is more than an amuse bouche, and will leave every reader hungry for more.

Ogni volume di questa collana costituisce un ampio capitolo di storia della filosofia, dedicato a un autore o a una corrente di pensiero. Le singole «Introduzioni» offrono gli strumenti critici essenziali per intendere l'opera dei filosofi alla luce delle più recenti prospettive storiografiche. «Il 12 febbraio del 1809 nasceva un uomo schivo che ebbe in sorte di cambiare per sempre il nostro modo di intendere la natura, e il posto della specie umana in essa. Uno scienziato che ha saputo condensare in una vita sola: una giovinezza spensierata senza troppa voglia di studiare; un viaggio avventuroso di cinque anni attorno al mondo così denso di meraviglia da apparire come un perfetto romanzo di formazione; un secondo viaggio londinese, tutto mentale questa volta, all'inseguimento di un'intuizione rivoluzionaria e inconfessabile; venti lunghi anni di silenzio operoso nella campagna del Kent; la morte della figlia più amata; e poi un precipitare quasi teatrale di accadimenti con la lettera occasionale di un potenziale rivale, la corsa alla pubblicazione, il successo mondiale dell'Origine delle specie, lo scandalo nella buona società dell'epoca, il sottrarsi alle polemiche, la fama internazionale, le opere apparentemente bizzarre della vecchiaia, le ansie di vita eterna della moglie, un ultimo libro sui lombrichi, gli onori della sepoltura in Westminster. Il tutto in un uomo solo, che forse non cercava tanto». Telmo Pievani racconta l'affascinante e rocambolesca vita dello scienziato che con la sua teoria dell'evoluzione per selezione naturale ha cambiato per sempre la nostra concezione del mondo vivente. Oltre ai testi classici, il volume attinge anche a documenti privati e meno conosciuti della sterminata 'industria darwiniana' (diari, taccuini, le migliaia di lettere, le monografie cosiddette 'minori'), una mole di testi così ingente da essere ancora oggi in corso di sistemazione e di studio.

Questa pubblicazione contiene: "L'ultima lezione" e "Lineamenti di storia del pensiero sociologico".

'This is a history of intellectual courage, hard work, occasional inspiration and every conceivable form of human failing. It is also an extended invitation to wonder, to pleasure' How far have we come in our understanding of the world around us? In this eye-opening collection, Ian McEwan looks back at the history of scientific discovery from Darwin to Dawkins as well as exploring, with brilliant originality, what a future with AI and climate change could hold for us. Selected from Solar, Enduring Love, Machines Like Me VINTAGE MINIS: GREAT MINDS. BIG IDEAS. LITTLE BOOKS. A series of short books by the world's greatest writers on the experiences that make us human Also in the Vintage Minis 'Great Ideas' series: Religion by Karen Armstrong Art by Simon Schama

??????????

Le posizioni più estreme in campo ufologico assumono che la mancanza di prove credibili dell'esistenza degli Ufo in quanto oggetti extraterrestri sia da attribuirsi ad uno sforzo continuato e coordinato da parte delle autorità governative e militari, negli ultimi 50 anni, allo scopo di sopprimere tali prove. Tale teoria della cospirazione è nota come teoria del complotto Ufo. Gli studiosi più rigorosi accettano invece solo informazioni sostenute da prove o almeno da forti indizi, ripudiando inoltre teorie complottiste, contattisti, ipotetiche basi sulla Luna, filmati e foto false, falsi documenti, rivelazioni e informazioni non provate o provate con false prove.

A ben oltre un secolo dalla sua morte, le idee di Charles Darwin sono ancora in grado di ispirare scoperte scientifiche, ma di suscitare anche accesi e violenti dibattiti, quasi sempre di natura ideologica. Ma chi era veramente Darwin? E, soprattutto, in quale contesto storico- culturale nacque e maturò la sua rivoluzionaria teoria dell'evoluzione delle specie per selezione naturale? È proprio a queste domande

che dà risposta la biografia di Janet Browne, restituendo un'immagine quanto mai vivida e a tutto tondo di Darwin. Una biografia definitiva dell'uomo e dello scienziato, che dipana l'enigma centrale della sua carriera, ovvero come questo tipico gentiluomo inglese di provincia finì per diventare un pensatore capace di sfidare i principi fondamentali della scienza e della religione. Janet Browne racconta ogni minimo dettaglio della vita di Darwin: dall'infanzia alla formazione, dall'avventurosa storia del viaggio intorno al mondo sul Beagle (1831-1836) alla pubblicazione dell'Origine delle specie (1859), il suo capolavoro, e dell'Origine dell'uomo (1871). Sullo sfondo dell'Inghilterra vittoriana, da questa completa e suggestiva biografia Darwin emerge come un genio tranquillo e riservato, come uno scienziato consumato da un'impellente necessità di comprendere la complessità delle forme viventi attraverso un costante lavoro di osservazione e di sperimentazione.

“Eugenetica” e “darwinismo sociale”: che cosa furono esattamente? Esiste davvero un legame tra quelle dottrine e la teoria di Darwin? Questi “figli illegittimi” della scienza posero le basi di fenomeni sociali universalmente noti e assolutamente drammatici come lo schiavismo, le sterilizzazioni coatte e gli stermini di massa. Un esperto genetista spiega cosa ci fosse di sbagliato in quelle sciagurate dottrine dal punto di vista della scienza.

Darwin e la vera storia dei dinosauri Giunti Editore

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

Centinaia e centinaia di manufatti vengono trovati ogni anno in molte località della Terra. Molti risalgono ad epoche recenti, dai 2.000 ai 4.000 anni, ma alcuni inspiegabili, sono risalenti ad oltre 10.000 o 20.000 anni ed anche oltre. Se per alcuni reperti si possono dare valide spiegazioni, per molti di questi non si conosce un'origine sicura o dettagliata. Le teorie si scontrano tra i vari scienziati, archeologi, antropologi, biologi e naturalmente ufologi. Io credo fermamente che la maggior parte di questi reperti, siano molto antichi e testimoniano la presenza “aliena” sul nostro pianeta da millenni. Il genere umano ha sempre considerato questi eventi come “Dei” venuti dal cielo o dalle stelle, ma credo si possano definire extraterrestri che da sempre ci fanno visita. In questo volumetto ho cercato di descrivere, prendendo notizie su internet o riviste specializzate, diversi enigmi e tracce ritenute extraterrestri.

Come si può, oggi, ragionare sui temi della natura umana senza partire da Darwin? Senza muovere dalle conquiste scientifiche e dalle implicazioni filosofiche, etico – politiche e persino teologiche connesse a quanto egli ha detto sull'origine e la storia dell'uomo? In questo agile e denso volume, Orlando Franceschelli affronta uno dei nodi cruciali del pensiero darwiniano: la questione antropologica, destinata a scuotere dalle fondamenta la tradizione filosofica e religiosa occidentale. A cominciare dalla credenza nell'immortalità dell'anima e nella guida provvidenziale della storia. Le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Darwin, infatti, rischiano di lasciare in ombra il vero nucleo teorico della sua rivoluzione antropologica, contro cui ancora oggi si levano accuse di nichilismo, soprattutto da parte della gerarchia cattolica: naturalizzando l'uomo e la sua mente, Darwin ne avrebbe addirittura minato la dignità. Ecco perché in questo saggio Franceschelli parte dalla ricostruzione del pensiero di Darwin sulla coevoluzione della natura umana: dai suoi rapporti con gli animali, fino al progresso verso la civiltà. Snodi cruciali a cui ciascuno dovrebbe essere interessato: è mediante queste elaborazioni che Darwin ha influenzato la scienza, la filosofia e anche quella teologia che ormai parla non più di creazione ma di emergenza dell'anima. È da esse che risulta con chiarezza il carattere pretestuoso di ogni tentativo di assimilare Darwin alla volontà di potenza di Nietzsche, al darwinismo sociale e al razzismo e all'eugenetica di Hitler. «Oltre l'anima e la volontà di potenza»: è a partire da questo approdo della coscienza moderna che l'autore delinea l'impegno etico - politico cui dovrebbe indurci una concezione effettivamente naturalistica dell'uomo. Interessata a raccogliere con responsabilità e costruttiva capacità di dialogo anche le attuali sfide bioetiche. A coltivare nelle nostre vite e nella sfera pubblica la «saggezza solidale» che Franceschelli propone come frutto coerente e auspicabile del naturalismo moderno.

Introduzione di Sergio Moravia Traduzione integrale di Vanda Perretta È questa una delle opere più inquietanti, eversive e provocatorie di Nietzsche. Seguendo una logica assolutamente implacabile, dettata dalla «volontà di verità» e dal desiderio di riesaminare criticamente le strutture millenarie del pensiero occidentale, il filosofo tedesco giunge a distruggere tutte le certezze ordinarie dell'uomo, approdando per la prima volta alla compiuta teorizzazione del nichilismo etico. Moltissimi i motivi che influenzeranno tanta parte della letteratura e della filosofia del Novecento: la scoperta di un irrazionale, inconoscibile «sottosuolo» dell'uomo, teatro di eventi oscuri e crudeli, l'analisi degli istinti primari e della dinamica della repressione, l'accettazione degli aspetti meno positivi e più spregevoli dell'individuo. «Noi che cerchiamo la conoscenza, ci siamo sconosciuti, noi stessi ignoti a noi stessi, e la cosa ha le sue buone ragioni. Noi non ci siamo mai cercati, e come avremmo potuto, un giorno, trovarci?» Friedrich Wilhelm Nietzsche nacque a Röcken, in Germania, nel 1844, e morì a Weimar nel 1900. Appassionato di musica, compì i suoi primi studi nel campo della filologia classica, pubblicando nel 1872 La nascita della tragedia dallo spirito della musica. Le sue opere esercitano ancora oggi una profonda influenza sul pensiero filosofico occidentale. La Newton Compton ha pubblicato Uomo troppo umano; Così parlò Zarathustra; Al di là del bene e del male; Crepuscolo degli idoli; L'Anticristo; Ecce Homo (raccolti anche in un volume singolo); La gaia scienza; Genealogia della morale; Verità e menzogna; La volontà di potenza, Aurora e il volume Le grandi opere (1870/95).

“Dopo essere stata per due volte respinto indietro da violente libecciate, il Beagle, brigantino da dieci cannoni della regia marina militare, salpò da Devonport il 27 dicembre 1831 al comando del capitano FitzRoy. Scopo della spedizione era completare il rilevamento della Patagonia e della Terra del Fuoco, iniziato dal capitano King tra il 1826 e il 1830, ispezionare le coste del Cile, del Perù e di alcune isole del Pacifico, ed eseguire una serie di misure di longitudine attorno al mondo.” “Lo scienziato viaggiatore non si limita a contemplare il mondo a distanza, ma lo percorre in lungo e in largo, lo saggia, lo sperimenta con tutti i suoi sensi, lo manipola e a volte persino lo forza. In questo senso il naturalista dev'essere disposto ad assumersi rischi che sono tutt'altro che connaturati alla pura attività intellettuale. Non sorprende perciò vedere Darwin alle prese con tagliagole, caudillos sudamericani, stermini di indiani, furiose battute di caccia, montagne impervie, nubifragi e mareggiate, paesaggi inospitali, febbri tropicali, sommosse e insurrezioni militari, terremoti e vulcani, ogni tipo di violenza sugli animali e sugli umani, bellezze esotiche, tentativi più o meno velleitari di civilizzazione. Questo è il pane quotidiano di un esploratore e questo è il mondo in cui il giovane Darwin, con il suo sguardo sempre sospeso tra lo stupore e l'incanto, si trovò precipitato senza farci per altro mai poi troppo caso. Per qualche misterioso motivo la vita lo aveva preparato ad accettare senza scomporsi troppo la sconcertante varietà del mondo. Imperturbabile come un vero Englishman, poteva perciò mescolarsi tra gli infidi gaucho argentini, girovagare per Tahiti o il Nuovo Galles con gli indigeni locali trastullandosi con le sue opinioni cangianti sul valore e la sostanza della civiltà occidentale, senza mai perdere la sua sobria amabilità e l'aria

stupefatta di chi sembra appena atterrato da un altro pianeta.”(dall’Introduzione)

o3s.pub/monroe Una professoressa sui generis si pone la domanda: “Se è vero che c’è questa evoluzione della specie, perché io non mi sono evoluta come Marilyn Monroe?”. Da qui ha origine una riflessione semi-seria che prende spunto dai temi fondamentali affrontati ne “L’origine della specie”, in particolare i concetti di “discendenza con modificazioni” e “selezione naturale”.

La globalizzazione fa parte del processo di crescita della cooperazione umana. È un processo politico e biologico in corso da molto tempo, i cui esiti sono incerti. Cosa fare se la natura umana ci impedisce di interagire nei modi sempre più complessi richiesti dalla globalizzazione? Cosa fare se la forza creativa dell’umanità danneggia il pianeta? E cosa fare se le disuguaglianze scatenano dinamiche distruttive? Questo libro è il tentativo di parlare di globalizzazione fondendo pensiero politico e pensiero biologico: dobbiamo metter mano all’intreccio fra storia ed evoluzione. Darwin può darci le chiavi d’accesso all’evoluzione della natura e della socialità umane. Marx può offrirci nuove idee sulla produzione sociale e sul suo impatto trasformativo.

Io mi diverto a fa’ il bastian contrario, ed il poeta anche, a tempo perso, quando non ho la luna di traverso, e ormai sono più che quinquagenario. Sugli argomenti più diversi svario, poetando la formica o l’universo, ma la stupidità sempre l’avverso, e sono bravo, no... ..straordinario! Son divers’anni ormai che fo sonetti, e mi diverto ancora, ma parecchio! Se mi domandi: “Antonio quando smetti?” Io non ci sento mai da quell’orecchio! Ho una donna che mi ama tanto, per lei io spendo il tempo, il riso e il canto

This is the first academic biography of the scientist and politician Jacob Moleschott (1822-1893). Based on a vast range of primary sources in German, Italian, Dutch, French, and Latin, it not only sheds new light on the history of materialism in the natural sciences, but also shows the deep entanglement of science, politics, and popularization in 19th-century Europe. Applying new methods from cultural history and the history of science, Laura Meneghello focuses on processes of knowledge circulation, transnational mobility, and the role of translation in 19th-century science.

Seth Walzer vive ad Austin nel Texas. È un ragazzino, anzi più che un semplice ragazzino: è il perfetto esemplare dell’adolescente troppo intelligente segnato dall’acne, dal sarcasmo nei confronti del mondo e dal panico nei confronti di ogni sorta di contatto umano. Passa così il tempo a fantasticare su tutto e a perdersi nelle sue divagazioni al punto tale da sentirsi un «maestro del nulla». Un giorno però la realtà irrompe improvvisa nella sua vita. A sua madre viene diagnosticata una rara forma di Alzheimer e Seth assiste impotente al suo inesorabile scivolare nell’oscuro regno dell’oblio. Lentamente la madre non ricorda più nulla, anche le cose più semplici della vita, e trascorre le sue giornate nella vaghezza più assoluta, intrappolata fra il sonno e la veglia. Il padre di Seth reagisce alla malattia della moglie nel modo peggiore possibile: si stordisce con massicce dosi giornaliere di gin e programmi televisivi. Cosa può fare Seth a quel punto se non cercare di usare la sua straordinaria intelligenza, studiando quello strano e terribile male che si trasmette geneticamente e toglie il dono del ricordo? Non sapendo quasi nulla della vita che la madre conduceva prima di conoscere suo padre, Seth si mette alla ricerca dei parenti perduti della donna, portatori del gene causa della sua malattia. Centinaia di miglia più a nord, intanto, Abel Haggard, un vecchio che trascina sulle sue spalle ricurve il peso degli anni, degli amori perduti, dei suoi cari scomparsi, si aggira, smarrito, tra le rovine della sua fattoria alla periferia di Dallas. Abel e Seth, il vecchio e il ragazzino, ignorano la reciproca esistenza, non sanno di essere legati da un duplice legame: la malattia che distrugge le memorie dei loro cari, e la «storia di Isidora», una magnifica fiaba narrata da sempre nelle loro famiglie, il racconto di un mondo fantastico libero dal dolore dei ricordi, di una terra senza memoria in cui nulla mai si possiede e nulla può perciò andare perduto. Romanzo che annuncia sulla scena internazionale la nascita di un nuovo talento letterario, lo non ricordo è una di quelle rare opere capaci di fondere scienza, fiaba e narrazione in una scrittura splendida, attraversata da uno humour commovente e dalla forza dell’autenticità.

Ecco il grande Darwin che ci racconta cos'ha fatto di bello nella vita. Parla del suo viaggio intorno al mondo, di evoluzione e di lombrichi. Non si è occupato di dinosauri, ma proprio mentre lui scriveva, è cominciato il loro successo. Successo che continua ancor oggi, soprattutto tra i ragazzi. Con un'intervista esclusiva a Charles Darwin in occasione del suo duecentesimo compleanno.

Il cosmo o lo spazio è lo sfondo di ogni moto ed è curvo. Più difficile è spiegare il tempo, che Wheeler distingue in tre diversi tipi, quello primitivo dell’alternarsi delle stagioni, quello di Newton, che spiega il funzionamento degli orologi e quello, più moderno, della relatività generale. Il tempo, essendo un concetto ideato dall’uomo, ha una validità limitata e, pertanto, una migliore comprensione della natura comporterà, in futuro, la rinuncia all’idea di tempo, così com’è concepita attualmente, che sarà sostituita da un’idea più profonda.

[Copyright: b7250f67f76093f9cd0678f7180ce35c](https://www.o3s.pub/monroe)